Numero atto 7910 - 2026
Sottoscritto il 09/11/2026
Protocollo Prot-2026-555556

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	DECRETO di CONVALIDA del decreto n. 5510 del 14 agosto 2023 del Dirigente del Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato “Parco eolico Monte Poggio”, sito nel Comune di Mignanego (GE)”
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Fernando DELLA PINA
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 09-11-2026 17:57:37
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028

DECRETO di CONVALIDA

del decreto n. 5510 del 14 agosto 2023 del Dirigente del Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Parco eolico Monte Poggio", sito nel Comune di Mignanego (GE)"

PREMESSO

che con decreto dirigenziale n. 5510 del 14 agosto 2023 il Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria ha deciso che il progetto denominato; "Parco Eolico Monte Poggio", nel Comune di Mignanego (GE), proposto da SEVA S.r.l. SB non dovesse essere assoggettato alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso era risultato non incidere su aspetti ambientali, né prefigurare impatti negativi e significativi sull'ambiente purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello "Studio Preliminare Ambientale", nel documento "Azioni di mitigazione e monitoraggio *post operam*" e nei restanti documenti progettuali, venissero rispettate le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi;

che nello stesso provvedimento venivano esplicitate le condizioni ambientali da rispettare in tutte le fasi successive, vale a dire: pre-realizzativa, realizzativa e post realizzativa;

che con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, proposto con presentazione diretta al Consiglio di Stato - ex art. 11 d.P.R. n. 1199/1971 - la Federazione nazionale Pro Natura APS e Lipu Odv impugnava nel dicembre 2023 il provvedimento regionale di non assoggettabilità alla VIA del progetto in parola, con diverse censure, dettagliate nell'atto introduttivo del giudizio, al quale si fa integrale rinvio;

che il Consiglio di Stato Sezione Prima, in esito all'Adunanza di Sezione del 17 luglio 2025, in data 05.12.2025 ha depositato il parere n. 01377/2025, richiestogli dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con la relazione di cui alla nota prot. n. 60291 del 31 marzo 2025, trasmessa con nota prot. n. 0077610 del 24 aprile 2025, sull'affare consultivo avente ad oggetto il provvedimento regionale in parola;

che il Consiglio di Stato si è espresso per l'accoglibilità del ricorso avendo ritenuto illegittimo il decreto n. 5510/2023 per carenze istruttorie e per insufficiente motivazione in merito:

- al mancato approfondimento istruttorio della vigenza del divieto di realizzare impianti eolici entro il buffer di 1 km dalla ZSC/ZPS Parco Capanne di Marcarolo;

- al mancato riscontro alle sollecitazioni formulate in data 12 maggio 2023 e 8 novembre 2023 da parte di **Lipu** Odv, WWF Ets e Italia Nostra Onlus;
- alla mancata partecipazione della Soprintendenza APAB ligure e piemontese al procedimento;

ATTESO

che Regione Liguria ha interesse ad agire in autotutela adottando un atto amministrativo di convalida - ai sensi dell'art 21 nonies, comma 2 della L. 241/1990 - volto a sanare, con effetti retroattivi, i vizi del proprio decreto dirigenziale n. 5510 del 14 agosto 2023 di non assoggettamento a procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Parco eolico Monte Poggio", in quanto rilevati dal Consiglio di Stato e al contempo giudicati formali e/o di procedura e non afferenti al suo contenuto sostanziale;

che la stessa società SEVA Srl – per le vie brevi – ha chiesto che venisse valutata la percorribilità della strada dell'autotutela amministrativa;

che non è necessario avviare una nuova istruttoria in ordine alle ragioni sostanziali del provvedimento di secondo grado che si intende adottare, dal momento che questa è stata già compiuta nel corso del procedimento che ha portato all'assunzione di quello precedente, poi impugnato, con la conseguenza che è sufficiente valorizzare la documentazione a suo tempo depositata;

che il provvedimento regionale impugnato è, ad oggi, esistente, poiché non è stato ancora adottato il decreto del Presidente della Repubblica ovvero del Presidente del Consiglio di Stato stesso (di cui all'art. 14 del d.P.R. 1199/1971 s.m.i.), conforme al parere del Consiglio di Stato che lo ha ritenuto illegittimo;

che, inoltre, si ritiene di versare ancora entro il "termine ragionevole" richiesto dalla vigente normativa;

che sussistono le ragioni di interesse pubblico volte a rendere l'atto impugnato stabile a tutti gli effetti per i quali era preordinato, in quanto:

- Il sito di localizzazione del parco eolico presenta caratteristiche di idoneità uniche dal punto di vista della ventosità;
- Il contesto in cui si inseriscono le opere risulta essere già fortemente infrastrutturato essendo il crinale già stato sede di rilevanti lavori quali:
  - posa dell'oleodotto continentale Genova-Cremona;
  - posa dell'oleodotto Genova-Lacchiarella;
  - posa di n. 2 derivazioni metanodotto per Busalla;

- posa del nuovo gasdotto Gavi-Pietralavezzara DN600.

La realizzazione di questi interventi ha determinato la creazione sul versante ligure di una rete di piste di servizio che dovranno essere conservate per le necessarie manutenzioni delle condutture;

- L'intervento intende usufruire delle piste esistenti per il trasporto degli aerogeneratori, senza, pertanto, richiedere sostanziali modifiche alla viabilità esistente. La viabilità dell'area di interesse è stata per un tratto rilevante potenziata dal COCIV (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci), il General Contractor a cui è affidata la progettazione e la realizzazione della linea ferroviaria AV/AC (alta velocità e alta capacità) Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi e da SNAM Rete Gas per la realizzazione del gasdotto Gavi – Pietralavezzara
- il progetto garantisce una significativa produzione di energia da fonti rinnovabili, coerentemente agli obiettivi fissati dal D.M. 21/06/2024 che prevede per la Regione Liguria una potenza aggiuntiva installata di impianti alimentati da fonti rinnovabili pari a 1.059 MW al 2030;
- l'opera è ubicata in area esterna a quelle non idonee alla sua collocazione secondo la normativa regionale ligure;
- nel frattempo, ha ottenuto l'Autorizzazione Unica n. 2461 dell'11 settembre 2025 da parte della Città Metropolitana di Genova, a seguito di ulteriore istruttoria;

che, pertanto, la Regione può ancora esercitare la potestà generale di risolvere la controversia sulla legittimità del proprio provvedimento di *screening* tramite un procedimento di secondo grado, volto a emendare il proprio precedente provvedimento n. 5510/2023 recependo fedelmente le valutazioni e considerazioni espresse dal Consiglio di Stato nel parere n. 1377/2025 e che dia atto che:

a) sono stati effettuati monitoraggi dell'avifauna su un arco temporale di 7 annualità da parte di professionisti altamente specializzati e da parte dell'Università di Genova-Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita – DISTAV, i cui risultati sono tutti confluiti nell'istruttoria del procedimento di verifica di assoggettabilità a PAUR, i quali hanno dimostrato, tramite osservazione diretta, l'assenza di interesse avifaunistico dell'area interessata dall'opera;
b) i monitoraggi, in particolare, sono quelli riportati nei seguenti allegati acquisiti al procedimento di verifica di assoggettabilità:
   - Allegato-A1_Galli_Relazione-finale-2022 Relazione su avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;

- Allegato-A2_Galli_Relazione-finale-2021 Relazione su avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;
- Allegato-B_Scaravelli-Rilievi-chirotterologici-2021 Rilievi chirotterologici nel sito di Passo della Bocchetta - Mignanego (GE) Dott. Dino Scaravelli;
- Allegato-C_Galli_Proposta-di-monitoraggio Proposta di monitoraggio finalizzato ad aggiornare i dati acquisiti nel corso delle pregresse campagne di monitoraggio presso il sito della "Bocchetta" (GE) - ditta SEVA Prof. Loris Galli;
- Allegato-D_Galli-Relazione-integrativa-gennaio-2017 Relazione integrativa sulla valutazione del rischio per avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;
- Allegato-E_Galli-Relazione-finale-luglio-2016 Valutazione del rischio di collisione uccelli-aerogeneratori presso il sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;
- Allegato-F_Galli_Valutazione-monitoraggio-FaunaViva-2015 Valutazione tecnico-scientifica della relazione ornitologica sul sito eolico del Monte Poggio finalizzata a definire le eventuali criticità formali della stessa ed a ricavarne informazioni utili a stabilire la valenza ornitologica del sito in oggetto in vista della pianificazione di un nuovo monitoraggio ornitologico mirato - Relazione finale Prof. Loris Galli;
- Allegato-G_Monitoraggio-avifauna-Cesbin-2016 Rilievi sull'avifauna migratrice - Relazione finale Centro Studi BioNaturalistici (Cesbin);
- Allegato-H_Monitoraggio-integrativo-FaunaViva-2014 Rilievi su avifauna e chirotterofauna per la realizzazione di un impianto eolico in localiltà Monte Poggio (Fraconalto, AL) - Integrazioni del monitoraggio – primavera 2014 FaunaViva;
- Allegato-I_Pareri-Soprintendenza-Liguria-2015 Allegato- I_Pareri Soprintendenza Regione Liguria 2015 relativi al Progetto 2012 SEVA Srl SB;
- Allegato-J_Monitoraggio-FaunaViva-2013 Rilievi su avifauna e chirotterofauna per la realizzazione di un impianto eolico in località Monte Poggio (Fraconalto, AL) - Relazione finale FaunaViva.

c) per quanto riguarda il mancato coinvolgimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia:
   - La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota protocollo 34.43.01/156/5, giunta al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile il 12 Settembre 2023 con n° 2023-1268145, ha richiesto notizie in merito al procedimento e le motivazioni del mancato coinvolgimento nella relativa procedura di verifica di Assoggettabilità a

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., svoltasi presso Regione Liguria;

- Regione Liguria con nota Prot-2023-1314641 del 21/09/2023, ha chiarito che, il mancato coinvolgimento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia è dovuto a quanto riportato nell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, che prevede il coinvolgimento nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA delle Amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati mediante avviso di avvio della fase pubblica, e che tutti i progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla VIA, in regione Liguria, sono pubblicati ed accessibili liberamente sul sito istituzionale, al fine di permettere l'espressione in merito di qualsiasi soggetto pubblico o privato durante la "fase pubblica" del procedimento.
- la Soprintendenza è chiamata ad esprimersi (art. 14 della L. 241/90) nel contesto della fase autorizzativa mediante la Conferenza dei Servizi.

VISTI

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 T.U.Ambiente, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i. ed in particolare:

- l'articolo 6, comma 6, lett.b) che individua nella pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale l'autorità competente in sede regionale ad effettuare la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti relativi a impianti di produzione di energia da fonti eoliche (elencati nell'allegato IV alla parte seconda del medesimo decreto);
- l'articolo 7-bis, che attribuisce alla competenza regionale la valutazione di impatto ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità a VIA per la tipologia di progetti ai quali appartiene quello in oggetto;
- l'articolo 19 rubricato: "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA";
- l'art. 17 della l.r. n. 29/2017 rubricato "Disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale", che al comma 3 - in attuazione dell'articolo 7 bis, comma 5 del TUA - riserva alla Regione la competenza, tra gli altri, dell'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti alla cui categoria appartiene quello in parola;

Il D.Lgs. n. 387/2003, rubricato: "attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e, in particolare, l'articolo 12 rubricato: "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative", da applicarsi alla fattispecie in oggetto *ratione temporis*;

il D.Lgs. n. 190 del 25 novembre 2025 rubricato: "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" con particolare riferimento all'art. 9, per quanto applicabile alla fattispecie in oggetto *ratione temporis;*

la L.241/1990 s.m.i.

RICHIAMATE

- la D.G.R. n. 107/2018 avente ad oggetto: "Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA" che, in attuazione della sopra menzionata L.R. 29/2017, ha adottato un atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA;
- la D.G.R. n. 835/2023 di approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle istanze relative alle procedure di valutazione ambientale di competenza regionale, nonché di parziale modifica del soprarichiamato Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA.
- la D.G.R. 1166/2023 di nuovo riparto delle competenze amministrative tra gli organi e gli uffici della Giunta regionale, in sostituzione della deliberazione n. 254/2017, la quale alla lett. E) punto "20) del prospetto "allegato A" mantiene in capo alla dirigenza la competenza sugli atti in materia di VIA individuati dalla D.G.R. 21 febbraio 2018, n. 107 (*Art. 17, comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA*)";

  per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

1. Di dare atto che il decreto dirigenziale n. 5510 del 14 agosto 2023 di non assoggettamento a procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Parco eolico Monte Poggio", risulta affetto da vizi formali di carenza di

motivazione e difetto di istruttoria, consistenti, in particolare, come espressamente ritenuto dal giudice *amministrativo in: "il provvedimento gravato, limitandosi alla considerazione secondo la quale "non è necessario assoggettare il progetto in parola alla procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali" non risulta quindi sorretto da una motivazione idonea ad assicurarne la legittimità. Non minore rilievo negativo può essere segnalato in ordine al rilevato difetto di istruttoria. La determinazione finale risulta sostanzialmente assunta sulla base dei pareri rilasciati da ARPAL, dal Settore biodiversità, dal Settore Parchi della Regione Liguria e dal Settore affari giuridici del Dipartimento ambiente della stessa Regione, concordi nel ritenere l'assenza di potenziali impatti significativi e negativi per l'ambiente dalla costruzione dell'impianto in parola. A fronte di questa unanimità di valutazioni, dalla documentazione in atti risulta tuttavia un quadro diverso. Infatti, in data 20 marzo 2023, l'Ente di Gestione Aree Protette Appennino Piemontese aveva inviato alla Regione Liguria una nota diretta a ottenere chiarimenti in merito all'eventuale collocazione degli impianti in argomento. Successivamente lo stesso Ente di Gestione, in riscontro alla richiesta formulata dalla Regione Liguria di trasmettere osservazioni al progetto, il 15 maggio 2023 aveva esitato un parere negativo. Inoltre, lo stesso Settore biodiversità della Regione Liguria, con la nota prot. 2023 - 04030001 del 25 maggio 2023, aveva segnalato che "L'area interessata dal progetto […] è inoltre prossima ad una rotta migratoria inserita nella Cartografia Regionale delle aree non idonee alla collocazione di impianti eolici". Ed ancora, la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Provincie di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 2516 del 5 ottobre 2023 aveva lamentato il mancato coinvolgimento delle Soprintendenze APAB liguri e piemontesi nella procedura di verifica dell'assoggettabilità in argomento, richiedendo la riapertura del procedimento per garantire un suo coinvolgimento. Ne discende che, in disparte del mancato riscontro alle sollecitazioni formulate in data 12 maggio 2023 e 8 novembre 2023 da parte di Lipu Odv, WWF Ets e Italia Nostra Onlus tramite le rispettive articolazioni regionali, l'amministrazione regionale, resa sia pienamente edotta del mancato coinvolgimento delle citate Soprintendenze APAB e del tutto consapevole, come si evince dalla nota prot. n. 2023-0961517 del 5 luglio 2023 della responsabile del procedimento, della vigenza del divieto di realizzare impianti eolici entro il buffer di 1 km dalla ZSC/ZPS in questione, avrebbe quindi dovuto procedere al*

dovuto approfondimento istruttorio, riaprendo il relativo procedimento amministrativo. L'aver pretermesso detto approfondimento determina l'illegittimità del provvedimento gravato";

2. di disporre la convalida tramite sanatoria con effetti retroattivi - ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge L. 241/1990 s.m.i. - del decreto dirigenziale n. 5510 del 14 agosto 2023, limitatamente ai vizi censurati con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto con presentazione diretta al Consiglio di Stato - ex art. 11 d.P.R. n. 1199/1971 - dalla Federazione nazionale Pro Natura APS e Lipu Odv , ritenuti sussistenti dal Consiglio di Stato con parere n.1377/2025 e riportati al punto 1), in considerazione delle ragioni di interesse pubblico illustrate in premessa e previa verifica della sussistenza dei presupposti di legge, mediante inserimento nel corpo stesso del provvedimento di tutti gli emendamenti necessari (allegato 1 "decreto 5510/2023 versione emendata);
3. di dare atto che l'intervento di convalida è circoscritto ai soli vizi formali sopra individuati, non afferisce al contenuto sostanziale del provvedimento censurato e non comporta una nuova valutazione del merito della decisione già assunta, la quale resta confermata nei limiti in cui risulta compatibile con la correzione effettuata e con il presente provvedimento;
4. di confermare, per l'effetto, il contenuto dispositivo del provvedimento originario, nei limiti e alle condizioni risultanti dalla convalida di cui al presente atto;
5. di dare atto che la convalida è adottata entro un termine ragionevole e in presenza delle ragioni di interesse pubblico specificamente illustrate in premessa, tenuto conto della natura dei vizi, delle circostanze del caso concreto e degli interessi coinvolti;
6. di dare atto, ai fini della trasparenza e della corretta rappresentazione della vicenda amministrativa, che il contenzioso avente ad oggetto il provvedimento originario è ancora in corso e che il presente atto è adottato nell'esercizio del potere di autotutela tramite convalida, senza pregiudizio per le valutazioni riservate all'autorità giudiziaria e senza alcuna pretesa di condizionarne l'esito;
7. di disporre la comunicazione del presente provvedimento, comprensivo della versione emendata del decreto dirigenziale n. 5510 del 14 agosto 2023 (All.1), ai soggetti interessati e alle amministrazioni competenti, nonché la sua pubblicazione integrale sul sito web della Regione in conformità alla vigente normativa;

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed, in particolare, l’art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 Marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- La L.R. 28 Dicembre 2017 n. 29 recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018” ed in particolare, l’art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis prevede che, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l’amministrazione procedente avvia il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all’articolo 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

RICHIAMATA:

- La D.G.R. n. 107 del 21 Febbraio 2018 denominata “Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 Dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.” ed in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

- con nota assunta a protocollo generale con n° 2023-0269588 del 13 Marzo 2023, su istanza del proponente, ovvero, SEVA Srl SB – sede legale in Rue des Forges, 5 – 11013 Courmayeur (AO). PEC: sevasrl@arubapec.it, è stata richiesta l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA sul progetto denominato; “Parco Eolico Monte Poggio”, nel Comune di Mignanego (GE);
- in data 16 Marzo 2023 con nota n° 2023-0280947 è stata avviata la fase della Completezza e Adeguatezza, al termine della quale sono state chieste integrazioni progettuali al proponente, con nota 2023-0319044 del 30 Marzo 2023. La documentazione integrativa è giunta il giorno 17 Aprile 2023 con nota n° 2023-0342865;
- in data 18 Aprile 2023 con note n° 2023-0345205 e 2023-0345236, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell’avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul portale regionale dedicato all’ambiente, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell’art. 19 comma 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, termine fase pubblica il 17 Maggio 2023;
- Ad esito della fase pubblica sono pervenute le osservazioni:
  1) Italia Nostra Onlus Sezione di Genova, LIPU Liguria, Comitato Territoriale per la salvaguardia dei crinali Valle Scrivia e Val Lemme Costa di Popein – Monte Porale – Monte Poggio, a firma del WWF Italia – Delegato Regionale Liguria, Marco Piombo - protocollo n° 2023-0382909 del 12 Maggio 2023 (impatti sulla matrice biodiversità, sulla viabilità esistente, sul paesaggio, contrasto con misure di conservazione ZSC Capanne di Marcarolo)
  2) Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese protocollo n° 2023-0386922 del 16 Maggio 2023 (contrasto con misure di conservazione ZSC Capanne di Marcarolo).

3) Comune di Mignanego, protocollo n° 2023-0336866 del 12 Aprile 2023 impatti positivi per aumento della produzione di energia derivanti da fonti alternativa);

Le osservazioni di competenza sono dettagliate e controdedotte nella istruttoria allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO atto del parere espresso, con nota Prot_2021_1163769 del 11 Agosto 2023, dal Settore affari giuridici del Dipartimento Ambiente e protezione civile

PRESO atto inoltre che:

- Il parco eolico a progetto è ubicato sulla sommità di una dorsale al confine tra Liguria e Piemonte, dal Passo della Bocchetta al Monte Poggio. Il comune è Mignanego, in provincia di Genova, in alta val Polcevera. Il progetto prevede l'installazione di 5 aerogeneratori ad asse orizzontale del tipo VESTAS V122 della potenza elettrica nominale di 3220 kW cadauno, pari ad una potenza elettrica nominale complessiva di 16,1 MW. L'altezza della torre è di 94 metri, il diametro massimo delle pale è di 112 metri e l'altezza totale, torre più rotore è di 150 metri. posizionati ad una quota compresa tra 800 m e 850 m s.l.m. lungo un tracciato di circa 1,2 km di lunghezza, disposto all'incirca in direzione Nord-Sud. L'energia prodotta dal parco eolico verrà connessa alla rete elettrica nazionale attraverso la posa di due cavidotti interrati lungo piste esistenti che collegheranno gli aerogeneratori alla cabina di consegna MT (Media Tensione) di nuova realizzazione, con lo scopo di minimizzare l'interferenza con gli ambiti naturali, nei pressi della cabina primaria esistente nel Comune di Busalla. La lunghezza del tratto di cavo interrato è pari complessivamente a circa 6100 m: l'intero tracciato è posto al di sotto della viabilità poderale esistente
- l'intervento non ricade, nemmeno parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. n° 394 del 06 Dicembre 1991, ovvero all'interno di siti natura 2000;
- le opere rientrano nelle tipologie elencate nell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2) lettera d) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW". Il progetto è pertanto sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'istruttoria, condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai settori, Difesa del Suolo Genova, Urbanistica, Ecologia, Ecosistema Costiero e Acque, Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione istruttoria n° S950 del 05 Giugno 2023 di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **sono stati effettuati i monitoraggi dell'avifauna su un arco temporale di 7 annualità da parte di professionisti e da parte dell'Università di Genova-Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita – DISTAV, i cui risultati sono tutti confluiti nell'istruttoria di cui al punto precedente, i quali hanno dimostrato, tramite osservazione diretta, l'assenza di interesse avifaunistico dell'area interessata dall'opera;**
- **i sopracitati monitoraggi, in particolare, sono quelli riportati nei seguenti allegati acquisiti al procedimento di verifica di assoggettabilità:**
  - **Allegato-A1_Galli_Relazione-finale-2022 Relazione su avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;**
  - **Allegato-A2_Galli_Relazione-finale-2021 Relazione su avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;**
  - **Allegato-B_Scaravelli-Rilievi-chirotterologici-2021 Rilievi chirotterologici nel sito di Passo della Bocchetta - Mignanego (GE) Dott. Dino Scaravelli;**

- **Allegato-C_Galli_Proposta-di-monitoraggio Proposta di monitoraggio finalizzato ad aggiornare i dati acquisiti nel corso delle pregresse campagne di monitoraggio presso il sito della "Bocchetta" (GE) - ditta SEVA Prof. Loris Galli;**
- **Allegato-D_Galli-Relazione-integrativa-gennaio-2017 Relazione integrativa sulla valutazione del rischio per avifauna e chirotterofauna del sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;**
- **Allegato-E_Galli-Relazione-finale-luglio-2016 Valutazione del rischio di collisione uccelli-aerogeneratori presso il sito eolico del Monte Poggio Prof. Loris Galli;**
- **Allegato-F_Galli_Valutazione-monitoraggio-FaunaViva-2015 Valutazione tecnico-scientifica della relazione ornitologica sul sito eolico del Monte Poggio finalizzata a definire le eventuali criticità formali della stessa ed a ricavarne informazioni utili a stabilire la valenza ornitologica del sito in oggetto in vista della pianificazione di un nuovo monitoraggio ornitologico mirato - Relazione finale Prof. Loris Galli;**
- **Allegato-G_Monitoraggio-avifauna-Cesbin-2016 Rilievi sull'avifauna migratrice - Relazione finale Centro Studi BioNaturalistici (Cesbin);**
- **Allegato-H_Monitoraggio-integrativo-FaunaViva-2014 Rilievi su avifauna e chirotterofauna per la realizzazione di un impianto eolico in localiltà Monte Poggio (Fraconalto, AL) - Integrazioni del monitoraggio – primavera 2014 FaunaViva;**
- **Allegato-I_Pareri-Soprintendenza-Liguria-2015 Allegato- I_Pareri Soprintendenza Regione Liguria 2015 relativi al Progetto 2012 SEVA Srl SB;**
- **Allegato-J_Monitoraggio-FaunaViva-2013 Rilievi su avifauna e chirotterofauna per la realizzazione di un impianto eolico in località Monte Poggio (Fraconalto, AL) - Relazione finale FaunaViva.**

– **Come da contributo istruttorio del Settore Regionale Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, pervenuto al Prot-2023-0403001 del 25/05/2023, "alla luce dei monitoraggi e delle indagini svolte, non si rilevano potenziali impatti significativi sulla presenza di habitat e specie, tuttavia, data la vicinanza di siti Natura 2000, anche fuori regione, e la presenza di alcune specie tutelate, potenzialmente sensibili alla presenza degli aerogeneratori, si ritiene opportuno porre in atto tutte le misure mitigative proposte, in particolare quelle concernenti la velocità di avvio degli aerogeneratori (*cut in speed*) e l'utilizzo di camere e termocamere per intervenire in tempo reale, nel caso si riscontri la necessità, sul funzionamento degli aerogeneratori. Il monitoraggio *post operam* dovrà essere svolto sia sull'avifauna (stanziale e migratoria) che sui chirotteri, e i risultati ottenuti andranno elaborati e integrati con i dispositivi di mitigazione adottati, al fine di poter valutare gli accorgimenti idonei, da mantenere operativi per la durata di esercizio dell'impianto."**

– **Come da contributo istruttorio di ARPAL, Settore Biodiversità e progettazione UE, pervenuto al Prot-2023-0392115 del 18/05/2023, si è valutato che, "a fronte di una non trascurabile valenza naturalistica dell'area interessata dal progetto, l'applicazione delle molteplici azioni di mitigazione proposte nelle integrazioni descritte, unitamente ad alcuni adeguamenti che verranno proposti di seguito, possano determinare una significativa riduzione del rischio nei confronti di avifauna e chirotterofauna."**

– **per quanto riguarda il mancato coinvolgimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, si specifica che:**

- **La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota protocollo 34.43.01/156/5, giunta al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile il 12 Settembre 2023 con n° 2023-1268145, ha richiesto notizie in merito al procedimento e le motivazioni del mancato coinvolgimento nella relativa procedura di verifica di Assoggettabilità a**

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., svoltasi presso Regione Liguria;

- **Regione Liguria con nota Prot-2023-1314641 del 21/09/2023, ha chiarito che, il mancato coinvolgimento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia è dovuto a quanto riportato nell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, che prevede il coinvolgimento nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA delle Amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati mediante avviso di avvio della fase pubblica, e che tutti i progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla VIA, in regione Liguria, sono pubblicati ed accessibili liberamente sul sito istituzionale, al fine di permettere l'espressione in merito di qualsiasi soggetto pubblico o privato durante la "fase pubblica" del procedimento.**
- **la Soprintendenza è chiamata ad esprimersi (art. 14 della L. 241/90) nel contesto della fase autorizzativa mediante la Conferenza dei Servizi.**

- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n° S950 del 05 Giugno 2023 risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola alla procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali;

RITENUTO pertanto che:

- il progetto denominato; "Parco Eolico Monte Poggio", nel Comune di Mignanego (GE), proposto da SEVA Srl SB – sede legale in Rue des Forges, 5 – 11013 Courmayeur (AO). PEC: sevasrl@arubapec.it, non debba essere assoggettato alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n° 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello "Studio Preliminare Ambientale", nel documento "Azioni di mitigazione e monitoraggio post operam" e nei restanti documenti progettuali, vengano rispettate le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi:

A. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta installazione di un dispositivo attivo per ogni torre, che permetta l'attivazione delle stesse al di sopra dei 6 m/s (impostazione della cut-in speed) nelle ore notturne dal 1 Aprile al 1 Novembre, che potrà essere successivamente rimodulato secondo le evidenze dei monitoraggi post operam, in accordo con le eventuali indicazioni che verranno fornite dagli Uffici Regionali competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa

Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

B. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta la colorazione delle pale a bande trasversali con lo scopo di renderle più visibili agli uccelli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

C. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta applicazione del dispositivo di sorveglianza automatico DTBird su ogni torre, utilizzando solo la funzione di blocco delle pale in occasione del transito di uccelli, in quanto l'emissione di suoni deterrenti potrebbe risultare impattante nei confronti di fauna non target.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

D. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	la documentazione progettuale, relativa alla successiva fase dovrà contenere una serie di previsioni in caso di interferenze con ogni SME sopra relazionato, con la massima attenzione all'assetto in superficie sia a forme, manufatti, cavità, scampoli murari, possibilmente qualificabili ritrovati in fase di scavo, anche con preventive previsioni di fermo cantiere - da stimare con sopralluoghi con la competente Soprintendenza locale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Enti coinvolti	ARPAL

E. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	l'AEG 2 nel suo complesso - inteso quindi pala eolica con annessa piazzola di servizio e le sistemazioni morfologiche post rimozione della piazzola di cantiere (generative di riprofilature con sterri e riporti e di ripristini di coltri terrose e copertura vegetale) – qualora dovesse contenere in sé un segmento della REL, dovrà essere sviluppato uno

	Studio, da concordare eventualmente con la competente Struttura regionale, volta a verificare l'ipotesi di una rettifica dello stesso sentiero o lo spostamento dell'AEG di alcuni metri, pur considerato che difficilmente la proiezione delle tripale al suolo potrà non sovrapporsi, in senso percettivo, agli stessi tracciati sentieristici;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Enti coinvolti	ARPAL

F. Condizione ambientale in fase realizzativa	
Regione Liguria Settore Ecosistema e Acque	Durante la fase di cantiere, è richiesto di osservare ogni cautela al fine di non compromettere eventuali derivazioni in essere non riportate nei documenti e banche dati, tenendo presente in particolare i disposti dell'art. 94 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 21 delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque di cui alla DCR 11/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema e Acque
Enti coinvolti	ARPAL

G. Condizione ambientale in fase realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	In ambito della gestione di cantiere, è richiesto quanto segue: - che le piazzole di cantiere (abbancamento materiali e componenti; provvista idrica ed altre forniture) e gli accessi per cantierizzazione devono, dall'avvio del cantiere alla sua smobilitazione, assolutamente contenersi al minimo ingombro, indispensabile rispetto a quanto rappresentato nelle Tavole da 101 e 105 rev. 02/2023, ciò al fine di ridurre l'incidenza morfologica al contorno, escludendo comunque soluzioni progettuali comportanti battuti di cemento. - che le piazzole di servizio e i tramiti carrabili permanenti devono essere rivalutati per estensione le prime e larghezza i secondi, fino a dimensionamenti minimi compatibili alle necessarie attività manutentive periodiche e in armonia con la morfologia dei luoghi. - che vengano applicate tutte le misure di ripristino del verde con l'utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica, compreso il reinterro del basamento dell'AEG. La stesura di ghiaietto stabilizzato interessi minime aree;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Enti coinvolti	ARPAL

H. Condizione ambientale in fase post realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta la presenza in loco di personale qualificato per circa 90/100 giorni l'anno per i primi 2 anni (prorogabili in funzione delle evidenze del monitoraggio post operam), nei periodi e nelle posizioni che verranno concordate con gli Uffici Regionali competenti, con la possibilità di arrestare le torri potenzialmente pericolose per l'avifauna avvistata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

I. Condizione ambientale in fase post realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	- Sono richiesti monitoraggi avifaunistici e chirotterologici post operam per i primi due anni di funzionamento dell'impianto, con metodologie analoghe a quelle attuate ante operam, finalizzato a valutare e confrontare l'andamento dei popolamenti rilevati dai precedenti monitoraggi e all'acquisizione delle informazioni per l'ottimizzazione delle mitigazioni di cui sopra. - E' richiesta una attività di ricerca carcasse in maniera standardizzata e basata sulle modalità suggerite dalle più recenti evidenze scientifiche in merito, nell'intorno di 110 m di ogni aerogeneratore secondo un protocollo d'ispezione definito in accordo con gli Uffici Regionali competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

L. Condizione ambientale in fase post realizzativa	
ARPAL (Rumore)	E' richiesta una campagna fonometrica di verifica post operam, a oneri e cura del Proponente, tenendo conto delle indicazioni normative di cui al D.M. Ambiente 16.03.1998 ("Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico") e al D.M. MiTE 01.06.2022 ("Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"), per quanto rispettivamente applicabili. I risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti per territorio entro un anno dalla messa a regime dell'impianto. In caso di rilevazione di non conformità normative tali risultati dovranno essere accompagnati da una relazione che individua un programma di azioni idonee a ridurre la situazione a conformità tenendo conto anche di quanto espresso dal D.M. MiTE 01.06.2022.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. il progetto denominato; "Parco Eolico Monte Poggio", nel Comune di Mignanego (GE), proposto da SEVA Srl SB – sede legale in Rue des Forges, 5 – 11013 Courmayeur (AO). PEC: sevasrl@arubapec.it, non debba essere assoggettato alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n° 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello "Studio Preliminare Ambientale", nel documento "Azioni di mitigazione e monitoraggio post operam" e nei restanti documenti progettuali, vengano rispettate le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi:

A. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta installazione di un dispositivo attivo per ogni torre, che permetta l'attivazione delle stesse al di sopra dei 6 m/s (impostazione della cut-in speed) nelle ore notturne dal 1 Aprile al 1 Novembre, che potrà essere successivamente rimodulato secondo le evidenze dei monitoraggi post operam, in accordo con le eventuali indicazioni che verranno fornite dagli Uffici Regionali competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

B. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta la colorazione delle pale a bande trasversali con lo scopo di renderle più visibili agli uccelli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL

Enti coinvolti	ARPAL

C. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta applicazione del dispositivo di sorveglianza automatico DTBird su ogni torre, utilizzando solo la funzione di blocco delle pale in occasione del transito di uccelli, in quanto l'emissione di suoni deterrenti potrebbe risultare impattante nei confronti di fauna non target.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

D. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	la documentazione progettuale, relativa alla successiva fase dovrà contenere una serie di previsioni in caso di interferenze con ogni SME sopra relazionato, con la massima attenzione all'assetto in superficie sia a forme, manufatti, cavità, scampoli murari, possibilmente qualificabili ritrovati in fase di scavo, anche con preventive previsioni di fermo cantiere - da stimare con sopralluoghi con la competente Soprintendenza locale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Enti coinvolti	ARPAL

E. Condizione ambientale in fase pre realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	l'AEG 2 nel suo complesso - inteso quindi pala eolica con annessa piazzola di servizio e le sistemazioni morfologiche post rimozione della piazzola di cantiere (generative di riprofilature con sterri e riporti e di ripristini di coltri terrose e copertura vegetale) – qualora dovesse contenere in sé un segmento della REL, dovrà essere sviluppato uno Studio, da concordare eventualmente con la competente Struttura regionale, volta a verificare l'ipotesi di una rettifica dello stesso sentiero o lo spostamento dell'AEG di alcuni metri, pur considerato che difficilmente la proiezione delle tripale al suolo potrà non sovrapporsi, in senso percettivo, agli stessi tracciati sentieristici;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Enti coinvolti	ARPAL

F. Condizione ambientale in fase realizzativa

Regione Liguria Settore Ecosistema e Acque	Durante la fase di cantiere, è richiesto di osservare ogni cautela al fine di non compromettere eventuali derivazioni in essere non riportate nei documenti e banche dati, tenendo presente in particolare i disposti dell'art. 94 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 21 delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque di cui alla DCR 11/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema e Acque
Enti coinvolti	ARPAL

G. Condizione ambientale in fase realizzativa	
Regione Liguria Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo	In ambito della gestione di cantiere, è richiesto quanto segue: - che le piazzole di cantiere (abbancamento materiali e componenti; provvista idrica ed altre forniture) e gli accessi per cantierizzazione devono, dall'avvio del cantiere alla sua smobilitazione, assolutamente contenersi al minimo ingombro, indispensabile rispetto a quanto rappresentato nelle Tavole da 101 e 105 rev. 02/2023, ciò al fine di ridurre l'incidenza morfologica al contorno, escludendo comunque soluzioni progettuali comportanti battuti di cemento. - che le piazzole di servizio e i tramiti carrabili permanenti devono essere rivalutati per estensione le prime e larghezza i secondi, fino a dimensionamenti minimi compatibili alle necessarie attività manutentive periodiche e in armonia con la morfologia dei luoghi. - che vengano applicate tutte le misure di ripristino del verde con l'utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica, compreso il reinterro del basamento dell'AEG. La stesura di ghiaietto stabilizzato interessi minime aree;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Enti coinvolti	ARPAL

H. Condizione ambientale in fase post realizzativa	
ARPAL (Biodiversità)	E' richiesta la presenza in loco di personale qualificato per circa 90/100 giorni l'anno per i primi 2 anni (prorogabili in funzione delle evidenze del monitoraggio post operam), nei periodi e nelle posizioni che verranno concordate con gli Uffici Regionali competenti, con la possibilità di arrestare le torri potenzialmente pericolose per l'avifauna avvistata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

I. Condizione ambientale in fase post realizzativa

ARPAL (Biodiversità)	- Sono richiesti monitoraggi avifaunistici e chirotterologici post operam per i primi due anni di funzionamento dell'impianto, con metodologie analoghe a quelle attuate ante operam, finalizzato a valutare e confrontare l'andamento dei popolamenti rilevati dai precedenti monitoraggi e all'acquisizione delle informazioni per l'ottimizzazione delle mitigazioni di cui sopra. - E' richiesta una attività di ricerca carcasse in maniera standardizzata e basata sulle modalità suggerite dalle più recenti evidenze scientifiche in merito, nell'intorno di 110 m di ogni aerogeneratore secondo un protocollo d'ispezione definito in accordo con gli Uffici Regionali competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

L. Condizione ambientale in fase post realizzativa	
ARPAL (Rumore)	E' richiesta una campagna fonometrica di verifica post operam, a oneri e cura del Proponente, tenendo conto delle indicazioni normative di cui al D.M. Ambiente 16.03.1998 ("Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico") e al D.M. MiTE 01.06.2022 ("Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"), per quanto rispettivamente applicabili. I risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti per territorio entro un anno dalla messa a regime dell'impianto. In caso di rilevazione di non conformità normative tali risultati dovranno essere accompagnati da una relazione che individua un programma di azioni idonee a ridurre la situazione a conformità tenendo conto anche di quanto espresso dal D.M. MiTE 01.06.2022.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post realizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con ARPAL
Enti coinvolti	ARPAL

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere e delle attività previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

3. di stabilire che il proponente dovrà inviare a Regione Liguria – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile e ad ARPAL la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;

4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni entro i quali il progetto deve essere realizzato;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione, ai sensi dell'art. 19, comma 10 del D. Lgs. 152/2006,

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Identificativo atto: 2026-AM-8125

Area tematica: Territorio e Ambiente > Energia ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-11-2026 17:56
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-11-2026 17:56
Approvazione legittimità	Guendalina PRANDI		-	09-11-2026 09:47
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Fernando DELLA PINA		-	07-11-2026 08:18

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005